

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Consorzio Gatteo Proteine Soc. Coop. Agricola
consorziogatteoproteine@legalmail.it

e p.c.

ARPAE SAC Forlì-Cesena
aoofc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“adeguamento limiti capacità produttiva impianto di trasformazione mediante processo di rendering di scarti carnei e sangue grezzo della macellazione avicola”**, presentato da **Consorzio Gatteo Proteine Soc. Coop. Agricola** localizzato nel comune di **Gatteo (FC)** - [Fasc. 1311/72/2023] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2023.1015383 del 06 ottobre 2023, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs. 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

- 1) per quanto riguarda l'impatto da odori, è stato presentato uno studio di impatto odorigeno del 2016, pertanto non attuale. Si precisa che i prelievi eseguiti da ARPAE quest'anno sui biofiltri esistenti hanno dato come risultato valori superiori ai limiti di emissione. Considerato che il progetto prevede un incremento della produzione pari al 33%, si ritiene necessaria la presentazione di uno studio di impatto odorigeno di II livello che ricomprenda una rivalutazione di tutte le sorgenti odorigene e la rappresentazione di un modello previsionale di impatto odorigeno come previsto dalla legislazione vigente. Tale studio è necessario al fine di valutare l'impatto da odori che, con i dati in possesso della scrivente, risulta elemento particolarmente critico;
- 2) analogamente, in termini di criticità, quanto sopra è valido anche per le emissioni in atmosfera che si generano con l'aumento dell'attività del 33% senza l'introduzione di modifiche agli impianti di abbattimento. Si chiede pertanto di valutare tale impatto, in termini di flusso di massa, adeguando il progetto al fine di ridurre/mitigare l'effetto sulla matrice aria dell'incremento produttivo prospettato. In particolare, anche solo per quanto riguarda il punto di emissione E4-combustore, considerato che dalle stime effettuate dall'azienda si avrà un aumento in flusso di massa delle sostanze inquinanti emesse in E4 - combustore:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10	Fasc.	2023	72

- a) polveri da 67Kg/a si stima un'emissione futura di 89 Kg/a;
- b) COT da 384 Kg/a si stima un'emissione futura di 510 Kg/a;
- c) Ossidi di zolfo da 5652 Kg/a si stima un'emissione futura di 7517 Kg/a;
- d) Ossidi di azoto (12427 Kg/a);

non è comprensibile come il proponente possa dichiarare che l'emissione futura sarà paragonabile all'attuale. Tali aspetti dovranno essere affrontati in una valutazione di impatto complessiva e precipua per ogni inquinante;

- 3) in particolare, oltre a quanto richiesto al punto 2), fermo restando che il Gestore ha presentato un bilancio preliminare di massa/materia per le emissioni previste ipotizzando un quantitativo di fumane trattate al post-combustore pari a 2,9 tonnellate/h rispetto alle 2,16 tonnellate/h ad oggi trattate, non è chiaro come sia stato desunto il dato relativo alla capacità massima pari a 5,2 tonnellate/h di fumane (di cui 3.000 Kg/h di incondensabili e 2.200 Kg/h di vapore). Si chiede pertanto di riportare i dettagli tecnici forniti dal costruttore dell'impianto che attestano detta capacità. Inoltre, è necessario documentare se la capacità dei condensatori installati nel ciclo produttivo è sufficiente a trattare l'aumento della capacità produttiva. Relativamente al bilancio di massa presentato si rileva che le concentrazioni emissive utilizzate nei calcoli (conc. medie misurate in concomitanza degli autocontrolli annuali) potrebbero essere sottostimate visti anche i risultati dei campionamenti effettuati da Arpa e al punto di emissione E4 durante le visite ispettive programmate. Si fa presente che nell'anno 2019 è stato superato il valore limite per gli ossidi di azoto rilevando un valore di 639,4 mg/Nmc, superiore a 500 mg/Nmc. Alla luce di quanto sopra si chiede di ripresentare il bilancio emissivo per il punto di emissione denominato E4 utilizzando i valori massimi rilevati negli autocontrolli. Qualora dal nuovo bilancio emissivo dovesse risultare un potenziale superamento dei valori limite autorizzati, il progetto dovrà prevedere le idonee misure di riduzione/mitigazione;
- 4) in relazione alla matrice rumore, il proponente dichiara che l'incremento del 33% è ottenuto al netto di ogni modifica degli impianti presenti. Considerati gli interventi previsti e il nuovo regime di funzionamento dei macchinari (e quindi la pressione sonora complessiva) è necessaria un'approfondita Valutazione di Impatto acustico che verifichi l'assenza di impatti significativi negativi;
- 5) relativamente al bilancio preliminare di massa/materia, compresa la produzione di rifiuti. Nello SPA si fa riferimento solo ai quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno 2022. Con un aumento della capacità produttiva la gestione e lo smaltimento di rifiuti prodotti dalle lavorazioni in futuro dovrebbero essere quanto meno ipotizzabile;
- 6) relativamente al bilancio delle risorse energetiche utilizzate. Il Proponente nello SPA specifica quanto segue: *“A seguito dell'aumento della capacità produttiva del 33% è difficile stimare quanto questa possa influire sui consumi energetici totali, in quanto in parte potrà portare ad un maggior funzionamento degli impianti e quindi ad un aumento dei consumi. In parte invece porterà ad un maggior sfruttamento degli stessi a parità di energia consumata. Pertanto, in via del tutto cautelativa si ipotizza un aumento dei consumi energetici al massimo pari al 33%, ma sicuramente inferiore. L'attività in oggetto prevede consumi energetici su base annua superiori ad 1 GWh e sono già state intraprese diverse misure di mitigazione dell'impatto. La modifica*

richiesta comporta un aumento inferiore al 50% dei consumi attuali; pertanto, l'impatto, seppur non trascurabile, viene valutato non rilevante.”;

chiarire se si è ritenuto di dover intraprendere delle misure di mitigazione dell'impatto dovuto agli elevati consumi energetici, nonostante parte dell'energia termica ed elettrica sia autoprodotta. Se sì, precisare quali.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 16/10/2023

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni Consorzio Gatteo Proteine (FC).docx